

**INTERVENTO PRESIDENTE AUGUSTO ROLLANDIN**  
**26 GENNAIO 2010**  
**CONSEGNA MEDAGLIE D'ONORE**

A nome del governo regionale e nelle mie funzioni di prefetto porgo un saluto a tutti i presenti, agli insigniti, ai parenti, al nuovo presidente della federazione valdostana dell'associazione nazionale ex internati, Carlo Guaramonti e, permettetemi, voglio rivolgere un pensiero particolare a Luciana Faletto Landi, scomparsa lo scorso anno, che molto tempo è stata alla guida dell'associazione e ha contribuito alla difesa della memoria. Quella memoria che domani viene celebrata nella giornata istituita dieci anni fa dal Parlamento italiano, con la legge numero 211, aderendo alla proposta internazionale di dichiarare il 27 gennaio come giornata di commemorazione delle vittime del nazismo e del fascismo, dell'Olocausto e in onore di quelli che hanno protetto i perseguitati, mettendo a rischio la propria libertà e la propria vita.

Con la legge 296 del 2006 il Governo italiano ha inoltre concesso la medaglia d'onore ai cittadini italiani, militari e civili, che nella Seconda Guerra mondiale furono deportati e internati nei lager nazisti.

In qualità di prefetto, sono quindi qui oggi a consegnare questi riconoscimenti, simbolo di rispetto nei confronti di chi ha subito in prima persona la prigionia, i lavori forzati e, sovente, la tortura. E' questo un modo per ricordare i momenti più bui della storia del ventesimo secolo e per tramandare il ricordo e la memoria alle nuove generazioni, affinché sappiano, affinché sia sempre sottolineata l'importanza del rispetto per gli altri e la negazione di ogni forma di violenza, di abuso e di sopruso.

